

Nucci e Commodaro danno metà emolumenti in beneficenza, Ciacco parla di miracolo finanziario

La minoranza: «Una manovra elettorale»

LE MINORANZE bocciano compatte il bilancio di previsione 2009. Ingessato per la parte corrente, "libro dei sogni" in quella degli investimenti. Un "bilancio da campagna elettorale" per usare le parole del capogruppo del Pdl Vincenzo Adamo, che considera un'iniziativa, appunto, elettorale la delibera che chiede 30 milioni di euro



Il capogruppo del Pdl, Vincenzo Adamo

straordinari alla Regione Calabria per il centro storico. Le critiche di Adamo investono il piano politico, censurato «perché la maggioranza mendica anche i voti di chi sta per candidarsi alla Provincia con il centrodestra, pur di far approvare questo bilancio». La replica

arriva dal capogruppo del Pd, Marco Ambrogio. «Non accettiamo lezioni di coerenza e di stile - dice - da chi è stato eletto nelle fila del centrosinistra alla Provincia e ora si trova sul lato opposto».

Sergio Nucci insiste sulla necessità dei tagli ai compensi percepiti dai consulenti, ai gettoni percepiti dai consiglieri comunali e alle indennità della giunta. Nucci e Commodaro hanno già comunicato in segreteria la rinuncia al 50% dei propri emolumenti, destinati all'istituto della "Monaca Santa" e a Stella Cometa.

«Era stato annunciato un introito di 3 milioni di euro per i risarcimenti danni del viale Parco - conclude Nucci - Non c'è neanche un euro, mentre sarà il Comune a dover risarcire, da quanto so, l'Ati Siles. Piuttosto spero che al prossimo assestamento di bilancio questa giunta non sia costretta ad inserire una posta per risarcire De Magistris».

Antonio Ciacco (Idv) prova a rintuzzare le critiche. L'avvocato ricorda la pressione fiscale invariata, l'aumento delle esenzioni, il mantenimento dei livelli occupazionali e i nuovi posti di lavoro che creerà il concorso per dirigenti, il fondo di 50 mila euro per le infrastrutture scolastiche e quello di 100 mila euro per la lotta alla povertà. La Corigliano sottolinea l'impegno dell'amministrazione a saldare i crediti con le piccole imprese. Fabrizio Falvo (Pdl) lamenta di essere stato qualche giunta fa facile Cassandra. «Da questi banchi invitiamo la giunta Catizone a rinunciare a swap e finanza creativa - dice - Non siamo stati ascoltati, forse bisognava rispondere alla richiesta di qualche intermediario. Sapevamo che avrebbe creato delle voragini. E ricordo però all'attuale giunta che la finanza creativa venne varata dall'allora assessore Mimmo Cersosimo, oggi vicepresidente della giunta Loiero».